

SMM

14
2001

Annali di
San Michele

Rogazioni e processioni nell'arco alpino



MUSEO DEGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENTINA



Rogazioni e processioni nell'arco alpino

Atti del Convegno di Asiago, 14 maggio 1999

SM Annali di San Michele 14/2001

a cura di Giancarlo Bortoli e Giovanni Kezich

In collaborazione con la Comunità montana
«Spettabile Reggenza dei Sette Comuni»

Sommario

Quattro passi sui confini

Introduzione

di Giovanni KEZICH 7

Le processioni campestri nell'antichità, nella liturgia cristiana, nel folklore

Alle radici precristiane delle Rogazioni

*Gli Ambarvali tragici del 28-29 maggio 397 d.C.: un caso di connubio tra
Ambarvali etrusco-romani e Roghi votivi retici*

di Gaetano FORNI 17

Le Rogazioni sotto l'aspetto storico-liturgico

di Pierantonio GIOS 31

I giorni del dragone

L'elaborazione folklorica dei rituali rogazionali

di Italo SORDI 39

La Grande Rogazione di Asiago

Istantanea

di Mario RIGONI STERN 63

Il giro del mondo di Asiago

Com'era, com'è

di Giancarlo BORTOLI 65

Album di famiglia - <i>Asiago</i> , 1999 di Wolfgang PFAUNDLER	93
Identità e natura nella Grande Rogazione APPENDICE. Immaginario magico-religioso e crisi della presenza etnica: le Rogazioni di Massimiliano MARANGON	103

Processioni e Rogazioni sulle Alpi

Il Rosario Fiorito dei <i>walser</i> di Alagna Valsesia di Elisa FARINETTI	131
Usanze rogazionali nel Tirolo di Herlinde MENARDI	145
Spazio e percorsi rituali a Palù del Fersina - <i>Palae en Bersentol</i> di Giuliana SELLAN	151
Percorsi, incontri e scontri di croci rogazionali in area friulana <i>Documentazione fotografica di Ulderica Da Pozzo</i> di Gian Paolo GRI	161

Miscellanea

<i>Ricordiamo</i> Ettore Guatelli di Francesca FORNACIARI	179
<i>Ricordiamo</i> Michele Straniero di Tito SAFFIOTI, Virgilio SAVONA e Riccardo SCHWAMENTHAL ...	187
L'albero dagli otto melograni (1983) di Giuseppe ŠEBESTA	191

Il giro del mondo di Asiago

Com'era, com'è

di Giancarlo

BORTOLI

Pensando di fare cosa gradita al lettore, tanto a colui che conosce cos'è la Grande Rogazione di Asiago, quanto a chi si avvicina per la prima volta all'evento, riporto qui di seguito una poco conosciuta cronaca, tratta dalla «Domenica del Corriere» del 26 maggio 1901 (1). Sarà utile per confrontare la descrizione di allora con quanto avviene adesso, a distanza di un secolo.



«La terza Rogazione di Asiago è una festa così caratteristica che non trova riscontro in nessun altro paese d'Italia e fuori. È una processione singolarissima, non tanto per la moltitudine di persone che vi prende parte, ma soprattutto per la sua lunga durata e per l'esteso tragitto che percorre. Questa processione infatti continua per ben dodici ore: un'intera giornata, e si svolge sopra un cammino lungo circa 23 chilometri. La strada percorsa abbraccia tutto il contado asiaghese descrivendo un circolo grandioso, e per questa sua forma circolare e per la durata eccezionale dello straordinario pellegrinaggio propiziatorio, ancora oggidi chiamasi la terza Rogazione con questa frase originale «andare intorno al mondo». La festa costituisce un vero avvenimento anche per i paesi vicini e richiama forestieri; la buona gente poi vi ricamò sopra questo pronostico che, se il tempo non fa buono si rimetterà a bello indubbiamente dopo la grande Rogazione d'Asiago. Non di rado avviene che il giorno fissato, la vigilia dell'Ascensione, sia piovoso, o minacci di piovere, allora la processione viene prorogata per uno o più giorni fin tanto che il tempo sia rassicurante. Non si sa da quando dati e come venne a sorgere questa strana e pur tanto poetica transumanza; certo è che essa rimonta a vari secoli addietro; qualche parroco tentò di sopprimerla, ma gli asiaghese sono attaccati ad essa come i napoletani alla festa di Piedigrotta: ogni conato di sradicarla tornò vano.

Per vari giorni prima del convenuto, la sera, dalla borgata e dalla campagna asiaghese si elevano al cielo numerosi cori di donne e fanciulli inneggianti alle glorie della Madonna e non è a dire quanto sentimentali sieno questi *cantici* serotini che si ripercuotono dalle valli e dai poggi circostanti nell'aria profumata di maggio. Sono i cori che si accordano, si addestrano nelle arie delle *laudi sacre* che saranno cantate nella Rogazione spettacolosa; e i cori si rispondono a vicenda e Fanno a gara per eccellere nel dì della festa. Per lo passato queste prove esordivano nelle contrade la domenica dopo il 3 maggio, ma oggi questa data non viene scrupolosamente osservata.

Finalmente il gran giorno è arrivato: l'ha annunciato al mattino l'allegro